

## ***Una lettera ai parrocchiani***

### ***per capire l'opportunità che la quaresima ci offre, per vivere una vita diversa (cioè santa)***

#### **QUARESIMA**

è un tempo concesso ai cristiani per porre rimedio a chi non è soddisfatto della propria vita, a chi è disposto a confessare che il peccato rovina la sua vita e quella degli altri e al tempo stesso non si vuole arrendere. La Quaresima va quindi intesa in modo corretto, come un'occasione opportuna offerta a chi non si accontenta di non fare del male agli altri, ma considera la vita come un dono ricevuto e desidera a sua volta farne dono.

La vita vera l'abbiamo ricevuta con il Battesimo, è chiamata "grazia" perché è un dono di Dio nostro Padre, oppure, è definita vita eterna, perché neppure la morte può ucciderla, ma solo la nostra decisione di rifiutare il legame con Dio che Gesù ha esplicitato nell'esempio del tralcio unito alla vite o separato da essa.

**San Paolo definisce "santità" questa vita nuova**, perché diversa, da quella che gli uomini vivono sulla terra da sempre, perché non segue la logica di questo mondo, ma logica dell'amore.

"Chiamati alla santità" è il programma del Vescovo per questo anno pastorale, chiamati a vivere una vita diversa, la vita dello Spirito.

La Giornata dedicata a pregare per la vita, che abbiamo appena celebrato, ci ha portato a riflettere sulla perenne tentazione che l'uomo subisce di dare il primato al possedere, all'apparire e all'esagerare. Sono le tre tentazioni alle quali è sottoposto anche Gesù e che abbiamo letto nel Vangelo della prima domenica di Quaresima.

La veste bianca indossata nel giorno del Battesimo significa la nostra volontà di conversione, di cambiare vita.

Questo però non è decisione che si prende una volta per sempre, ma è scelta che dobbiamo rinnovare continuamente e non sempre siamo capaci di farlo.

Ecco l'opportunità che ci è data: tornare a vivere con coerenza secondo la promessa che abbiamo fatto il giorno del Battesimo, o meglio che i nostri genitori hanno fatto quel giorno e che noi crescendo abbiamo ratificato a cominciare dal sacramento della Cresima, che chiamiamo per questo anche Confermazione.

Se questa è la volontà che ci anima, allora dobbiamo vivere non per tradizione i gesti quaresimali, ma con rinnovato desiderio, li scegliamo perché li sentiamo opportuni per noi.

La **preghiera** quotidiana rinnova il mio rapporto vitale con Dio.

Il nemico che non ci permette di "stare" a colloquio con il Signore è il tempo. Qui dobbiamo avere il coraggio di rinunciare ad una delle tante attività che occupano le nostre giornate. Individuata quale è meno importante, addirittura superflua (proprio perché siano pieni di cose da fare per reazione siamo portati a "perdere tempo"), impieghiamo questo tempo a pregare. Ognuno sceglierà il modo: comunitario (Eucarestia, via crucis, lodi, vespero, adorazione) o personale, ma imparando tutti ad ascoltare la Parola di Dio, prima di parlare noi a Dio.

**L'amore per i fratelli vicini** si traduce in gesti di riconciliazione, di comunione.

Come sarebbe bello se la vita pastorale della nostra Parrocchia fosse espressione davvero di una Comunità che si impegna in tanti, come piccoli mattoni, anziché, assomigliare ad un carro tirato da pochi mentre gli altri ricevono passivamente.

**L'amore per i fratelli lontani** mi porta a qualche rinuncia economica per alleviare le tante povertà di chi soffre.

Se rinuncio a qualcosa non è per il gusto di privarmi, di rendere la mia vita più triste, togliendomi dolci e le altre piccole gioie o divertimenti. Saper rinunciare è un allenamento che mi permette di non dipendere dalle cose, mi sprona a cercare in Dio e nell'amore la mia gioia, ma è anche un gesto di solidarietà che esprime con più convinzione un rapporto fraterno troppo spesso dimenticato. Se l'ingiustizia è grave non sono autorizzato a demotivarmi, ma al contrario dovrò maggiormente impegnarmi ad alleviare la sofferenza che la condizione attuale di vita procura.

**Un augurio.** Vorrei che tutti fossimo animati da uno spirito nuovo per vivere con rinnovato impegno questo tempo di Quaresima che oso giudicare bello, oltre che serio e impegnativo, perché ci restituisce la gioia di vivere la vita. Se fare questo sforzo sicuramente celebreremo la Pasqua come la festa della risurrezione, della vita.

*don Marco*

#### **CAPPELLA della Quaresima**

Come ogni anno un gruppo di persone guidati dalla prof. Bottesini ha allestito in chiesa un angolo per meglio radunarci in preghiera.

I disegni dello sfondo ci ricordano che la croce di Gesù viene ad illuminare l'oscurità delle tenebre del male, del peccato e ci dona la luce. E' l'amore di un Dio che arriva a donare la vita per noi peccatori che rischierà il pessimismo, le paure, la rassegnazione e ci apre uno spiraglio di luce, di speranza.

Gerusalemme (in alto a sinistra) e la nostra civiltà (in basso a destra) raffigurata dal traffico caotico, sono in continuità perché sempre la vita dell'uomo è stata disordinata e in contrapposizione con la pace, l'armonia del progetto di Dio, ma al tempo stesso è sempre stata amata e redenta dall'amore di Dio.

I giorni tramontano (vedi il sole che rosseggia) ma l'amore di Dio è fedele continua a rischiarare la vita di questo mondo, la luce gialla diventa una via che in mezzo al grigiore si protende verso di noi, verso di te. Infine, la sagoma di due santi: a destra S. Carlo, di cui ricorre quest'anno il IV° centenario della canonizzazione, e il futuro beato Giovanni Paolo II (1 maggio 2011). Vissuti in momenti storici diversi, entrambi hanno attinto forza dall'amore di Gesù crocifisso e hanno saputo così offrire agli uomini una speranza anche in tempi difficili, la peste di Milano e la crisi di tanti valori fondamentali del nostro tempo.

## PER MEDITARE LA PAROLA DI DIO

Dal Messaggio del Papa per la Quaresima 2011

«Con Cristo siete sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti» (cfr Col 2,12)

Per intraprendere seriamente il cammino verso la Pasqua e prepararci a celebrare la Risurrezione del Signore - la festa più gioiosa e solenne di tutto l'Anno liturgico - che cosa può esserci di più adatto che lasciarci condurre dalla Parola di Dio? Per questo la Chiesa, nei testi evangelici delle domeniche di Quaresima, ci guida ad un incontro particolarmente intenso con il Signore, facendoci ripercorrere le tappe del cammino dell'iniziazione cristiana: per i catecumeni, nella prospettiva di ricevere il Sacramento della rinascita, per chi è battezzato, in vista di nuovi e decisivi passi nella sequela di Cristo e nel dono più pieno a Lui.

La prima domenica dell'itinerario quaresimale evidenzia la nostra condizione dell'uomo su questa terra.

Il combattimento vittorioso contro le tentazioni, che dà inizio alla missione di Gesù, è un invito a prendere consapevolezza della propria fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato e infonde nuova forza in Cristo, via, verità e vita (cfr *Ordo Initiationis Christianae Adultorum*, n. 25). È un deciso richiamo a ricordare come la fede cristiana implichi, sull'esempio di Gesù e in unione con Lui, una lotta «contro i dominatori di questo mondo tenebroso» (Ef 6,12), nel quale il diavolo è all'opera e non si stanca, neppure oggi, di tentare l'uomo che vuole avvicinarsi al Signore: Cristo ne esce vittorioso, per aprire anche il nostro cuore alla speranza e guidarci a vincere le seduzioni del male.

## APPUNTAMENTI COMUNITARI

### **DOMENICA 13 inizio della Quaresima per Adolescenti e Giovani**

ore 17 in santuario, ascoltiamo la meditazione di don Mirko  
ore 18 confronto a gruppi  
ore 19 aperitivo

### **per le famiglie presso le Suore Canossiane, via Canossa 4**

ore 14,30 ritrovo  
ore 14,45 riflessione "Conoscere la verità che rende liberi. I rapporti veri in Cristo rendono liberi".  
ore 15,30 riflessione a coppie e/o in gruppo  
ore 16,15 risonanza  
ore 17 in santuario, apertura della Quaresima con la meditazione di don Mirko  
ore 18 in santuario, Santa Messa

\* Per agevolare le famiglie verrà garantito un servizio di baby sitting

### **VENERDI 18 primo venerdì di Quaresima**

ore 8,30 Lodi con un pensiero di meditazione  
ore 15 Via Crucis  
ore 19,30 "Cena povera" in Oratorio a Oreno  
ore 21 "Via Crucis"

Una duplice solidarietà: con il povero, proviamo cosa voglia dire mangiare poco (ci accontentiamo di riso in bianco e patate) e gli regaliamo l'equivalente della cena, e tra noi, liberiamo una sera da altri impegni per stare insieme e pregare.

### **SETTIMANA DI ESERCIZI SPIRITUALI da lunedì 14 a venerdì 18 marzo, in Santuario**

ore 6,30 S. Messa con predicazione a seguire colazione in canonica  
lunedì: Ascolta la Parola (don Mirko)  
martedì: va' dove ti porta il Suo cuore (don Marco Caraffini)  
mercoledì: ricomincia ogni giorno (don Luigi Stucchi)

giovedì è vacanza, perché festa nazionale  
ore 17,15 riflessione sull'inno di Mameli e incontro con il Sindaco  
ore 18 di sempre più noi (don Marco Pavan)  
venerdì: il Vangelo della rosa (suor Valeria)

## **IN ASCOLTO DEL VESCOVO**

**Martedì 15 alle ore 21** “Incontrare i poveri, incontrare Gesù”

Su Radio Marconi e Telenova si può ascoltare la catechesi del Vescovo che riprende la lettera “Santi per vocazione”, indirizzata alla Diocesi all'inizio dell'anno pastorale.